Anno XX — Mercoledì 24 Febbraio 1886 — Abbonamento postale — N. 47

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

MONOGRAFIE
sull'allevamento della razza equina

Sebbene la divisione dei vasti pascoli comunali, dove si allevavano bradi i vigorosi e corridori e persistenti cavalli friulani, abbia fatto che l'allevamento equino non sia in Friuli così proficuo e non dia più gli animali scelti di un tempo, nessuno dirà, che non si possano anche oggidì allevare dei cavalli in Friuli e che non si debba cercare di averne di veramente degni dell'antica loro riputazione.

Se molti se ne avessero, di certo essi sarebbero cercati e pagati bene colle qualità specifiche che distinguevano questi cavalli corridori. Le ferrovie, che ci hanno avvezzati tutti alla celerità, non possono che accrescere l'amore per i cavalli corridori e specialmente per quelli che i dilettanti guidano da sè nei biroccini e carrettini, che cercano soprattutto il brio e la velocità.

Noi non ci allungheremo a parlare di questo allevamento equino, avendolo già fatto altri più competenti di noi. Solo crediamo, che nel momento del concorso agrario non dovrebbe mancare una monografia riassuntiva ed indicativa anche sulla razza equina. Vi si dovrebbero considerare i posti dove, specialmente nella zona bassa, si potrebbe su fondi a prato esercitare ancora l'allevamento in abbastanza vaste proporzioni come un'industria speciale. Ma poi si dovrebbe pensare, oltrechè alla scelta degli stalloni, anche a quella delle cavalle da frutto per l'allevamento alla spicciola da farsi che si fa dai contadini, molti dei quali hanno la loro cavallina. Converrebbe vedere quanto per tutto questo potrebbe forse fare anche l'associazione dei possidenti specialmente per la zona bassa. Molte altre cose naturalmente comprenderebbe una monografia, che potesse prendere la forma anche d'istruzione popolare.

In Friuli però è da considerarsi anche quello che si dovrebbe fare per quella razza tanto maltrattata e tanto utile del povero ciuco, e per i bastardi delle due razze l'equina e l'asinina.

L'asino sulle nostre buone strade è un ottimo sussidiario per l'affittaiuolo contadino, che se ne serve per andare al mercato e per i piccoli trasporti, tra i quali sono importanti quelli quotidiani della campagna. L'asino è per così dire un fattore necessario dell'azienda agricola del contadino; ma dunque non sarebbe da pensarci anche al miglioramento di questa razza in sè stessa colle ottime qualità cui essa possiede? Non se ne ne dovrebbe fare un maggior uso nelle nostre valli carniche, invece di adoperare le donne come strumento di trasporto dei pesanti fasci di fieno e d'altro, e così dei muli?

Ma in tutta la pianura è da considerarsi un altro fatto, circa all'utilità di avere i muli per i trasporti con carriaggi.

Quanto più si progredisce nel darsi in gran numero le vacche fattrici e gli animali bovini di una razza pesante e buona soprattutto per l'ingrasso, tanto meno si devono adoperare questi animali per i carriaggi ed i trasporti dei generi agricoli. Il lavoro lento e moderato dell'aratura sopra terre leggere, se anche non gioverebbe a darci una razza precoce e molto grassa come la Durham, da portarsi al macello a tre anni, per farne delle bistecche all'uso inglese, può servire ad un maggiore sviluppo della muscolatura della razza in un paese come il nostro dove si cura anche la buona carne alessa, e non si ha col nostro clima tanto bisogno del cibo grasso come in quello umido della Grambrettagna. Ma altra cosa è questo lavoro lento e non faticoso sulle terre dell'alta nostra pianura, altro è sottoporre una razza simile, e che non ha le gambe da ciò, come l'aveva la paesana, alle fatiche di carri pesanti e di lunghi trasporti, che fanno spesso perdere in poco tempo agli animali quello che hanno guadagnato nella stalla in molto cibandosi quietamente. La razza friburghese innestata sulla nostrana possiamo mandarla in poco tempo, e quando la carne è ancora tenera, se c'è il suo tornaconto, al macello, e quindi non ci giova l'affaticarla.

Adunque noi potremmo benissimo unire per gli animali da trasporto la statura del cavallo colla resistenza dell'asino, moltiplicando per quest'uso i muli. Avendo veduto come molto bene se ne servono i nostri mugnai, noi troveremmo utile di moltiplicare con arte questi bastardi, che si venderebbero poi anche bene per i trasporti militari.

Quando poi si estendessero le irrigazioni e per esse ci sarebbe d'uopo di fare maggiori trasporti di terricciati, il mulo potrebbe essere utile anche per questo come anche per il trasporto dei materiali, che speriamo si faccia sempre maggiore nel nostro Friuli, ampliando e migliorando le case rusticane, le stalle, costruendone anche di nuove, e per la costruzione delle buone concimaie e dei silò. I nostri contadini, che spesso si comperano a buon mercato molte cavalle croate, che intervengono sui nostri mercati, potrebbero adunque sottoporne molte alla montatura di scelti asini, lasciando le cavalle più ben fatte per la produzione dei cavalli corridori.

La zona bassa, che da Venezia al confine sarà attraversata da una ferrovia, la cui costruzione potrà andare congiunta coi Consorzii di scolo e di bonifiche e dare un maggiore valore a quelle terre, che si dedicherebbero ad una coltura più intensiva, essa che abbisogna quindi di nuove costruzioni può giovarsi ancora più anche della progenie ibrida delle razze equina ed asinina. Chi pensa all'avvenire non deve adunque trascurare nemmeno questi animali, che potrebbero anch'essi meritare di essere illustrati con qualche istruttiva monografia.

Dovremo parlare anche degli altri animali; cioè degli ovini, dei porcini e dei volatili domestici, che tutti assieme formano una bella dote per la famiglia rusticana, ma lo faremo in altro numero.

P. V.

Lo stato delle campagne
(Prima decade di febbraio)

La temperatura più bassa si ebbe a Belluno con — 8,1 nel giorno 6, e la più alta a Palermo con 18,4 nel giorno 2.

Veneto. — I lavori di aratura, specialmente nella parte occidentale, non si poterono eseguire in causa della soverchia umidità del terreno. E' incominciata la potatura delle viti. I frumenti sono belli. Le gemme di alcune piante cominciano ad ingrossare.

— In causa delle cattive condizioni meteoriche della decade i lavori campestri procedettero molto a rilento. I frumenti trovansi in buone condizioni. I mandorli fioriscono in Liguria e in Toscana e nelle posizioni elevate della bassa Italia; in Sicilia cominciano a sfiorire. I venti fortissimi dell'8 e 9 danneggiarono gli alberi in Calabria, Sicilia e Sardegna.

PARLAMENTO NAZIONALE
Seduta del 23.

Camera dei Deputati

Prosegue la discussione del bilancio di assestamento.

Plebano dice che voterà la legge, perchè è legge d'ordine, ma riconosce esservi un disavanzo di 62 milioni, che è dovuto al socialismo dello Stato inaugurato dal ministero, al militarismo cui ci siamo lasciati trascinare, alla burocrazia dalla quale non sappiamo svincolarci. Non vede la possibilità di rimediare con nuove imposte, nè vede economie nell'avvenire, ma spese maggiori per l'ordinamento dell'esercizio e la Cassa pensioni, la liquidazione della passata gestione ferroviaria ed altro. Pertanto voterà un ordine del giorno, che più nettamente imponga un radicale cambiamento nell'indirizzo finanziario.

Sonnino Sidney, analizzando i bilanci, dimostra come dal 1884 vi fosse un disavanzo che andò sempre crescendo. Censura Magliani per averlo nascosto con sistemi artificiosi di contabilità. Esamina anche, poi, come il conto del tesoro sia peggiorato nonostante gli aumenti patrimoniali tanto vantati dal ministro. Censura inoltre come violazione della legge i pagamenti di 23 milioni per il servizio ferroviario, fatti fino al 30 giugno 1885 oltre agli stanzionamenti del bilancio. Dice che le riforme tributarie alla spicciolata, affrontate senza una stabilità nel bilancio, sono la causa delle presenti condizioni. Vuole che il Governo più che da falsi miraggi, tragga forza dalla verità nuda benchè dura.

Il seguito a domani.

Levasi la seduta alle ore 6.25.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 22 febbraio. Secondo i calcoli dei ministeriali, l'on. Depretis avrà una maggioranza di 25 voti; l'opposizione invece è convinta di rovesciare il gabinetto con una maggioranza di circa 30 voti.

La Pentarchia sembra voglia affrettare il termine della discussione, la quale potrebbe esaurirsi nella corrente settimana.

Intanto parlasi già di parecchi ordini del giorno; uno sarà presentato dall'on. Berti e suonerà piena sfiducia al Ministero.

Questa sera vennero distribuiti gli ultimi allegati sulle maggiori spese ferroviarie. Dai medesimi risulta che l'eccedenza degli storni fatti da articolo ad articolo per le antiche costruzioni ferroviarie si riduce a 2 milioni e mezzo. Per tale storno vi ha un margine nei residui dei relativi capitoli; ad ogni modo, a liquidazione finita, si provvederà con l'aumento dei fondi.

— La Commissione per la legge sulla riforma giudiziaria, con otto voti contro due, approvò la Terza Istanza sopprimendo le Cassazioni; ammise però l'istituzione a Roma d'una Corte Suprema, con competenze speciali per alcune materie, e nominò una Sub-Commissione per determinarle.

— Malgrado le disposizioni impartite, giunse notizia al Ministero delle finanze che il contrabbando dell'alcool si effettua tuttora su vasta scala. Il direttore delle gabelle, comm. Castorina, sta studiando i mezzi per porvi un pronto e radicale rimedio.

— Il Consiglio di presidenza della Società dei viticultori italiani, dopo aver preso in considerazione i diversi rimedi sperimentati in Italia e fuori per prevenire e curare la peronospora della vite, e tenendo specialmente conto delle opinioni espresse dall'Accademia dei Lincei e dall'Istituto di Milano, ha deciso di raccomandare l'uso del *latte di calce*, ed ha redatto una istruzione per l'applicazione del rimedio alle viti e pel trattamento della porzione d'uva che a vendemmia restasse imbrattata di calce.

— È aperto un concorso di 1500 lire, per una *Antologia delle scuole pratiche di agricoltura.* Si deve consegnare il manoscritto al Ministero di agricoltura, industria e commercio per la fine di dicembre 1886.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA. Sul soggiorno del principe Nikita a Vienna si hanno questi particolari.

Il principe ebbe vari abboccamenti col ministro degli esteri, e come è noto fu ricevuto dall'imperatore e dal principe ereditario, la cui salute è ristabilita.

Tuttavia, sebbene egli abbia ricevuto le massime cortesie, si ha ragione di credere che lo scopo del suo viaggio gli sia fallito completamente.

Questo solo vantaggio egli reca: la convinzione che la convenzione turco-bulgara, resterà completamente morta.

— Le dimostrazioni polacche in Austria continuano e il governo le favorisce.

In Praga, si organizza per il 2 marzo un gran ballo in favore dei polacchi espulsi dalla Prussia.

FRANCIA. Marsiglia 22 febbraio. Oggi il Tribunale respinse la domanda della vedova Martin contro la Società di navigazione Italiana, condannando l'attrice nelle spese. Perciò il sequestro dei fondi depositati a Marsiglia dalla Società sarà dichiarato nullo.

INGHILTERRA. La questione dei torbidi avvenuti a Londra è comparsa in Parlamento, ma senza gran risultato.

Non si potè ancora scoprire il vero colpevole di tutto il male avvenuto, ed il signor Childers ha dichiarato di non aver saputo gli avvenimenti che alle sei e mezzo della sera.

PORTOGALLO. Lisbona 22. La composizione del nuovo Gabinetto è commentata favorevolmente nei nostri circoli politici.

L'entrata a farne parte del signor Mariano de Carvalho e di diversi altri capi progressisti, avrà per effetto di consolidare la monarchia, dalla quale la popolazione cominciava ad alienarsi, in seguito alla ostinazione del Re nel mantenere al potere il partito conservatore.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Consiglio Provinciale di Udine. Seduta del giorno 23 febbraio 1886, ore 11 ant.

Presidenza: Di Prampero co. comm. Antonio, vicepresidente.

Magrini dott. Arturo, segretario.

Assiste quale Commissario Governativo il r. Prefetto comm. Gaetano Brussi.

Durante la seduta intervengono consiglieri n. 33.

Scusano la loro assenza i consiglieri signori Bagnoli, Cucavaz, Galvani, Gropplero, De Rosmini, Roviglio, Sartori, Scolari e Varisco.

Senza discussione fu preso atto delle comunicazioni fatte dalla Deputazione al Consiglio Provinciale pegli oggetti seguenti:

1. Comunicazione di varie delibera-

APPENDICE

RIASSUNTO DESCRITTIVO
DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

SOTTO L'ASPETTO NATURALE ED ECONOMICO

Istruzione agraria e professionale; provvedimenti per il commercio; credito agricolo, ecc.

(Continuazione).

Un'altra cosa ci è d'uopo di avvertire; cioè che se il privilegio concesso a qualche ditta, che si obbliga ad una data quantità di trasporti per certi generi, potè essere utile a certe produzioni e ad avviarne il commercio, com'è il caso, per esempio, della ditta Cirio cogli erbaggi, colle frutta e cogli altri prodotti, ciò non debba costituire un monopolio a danno di molti altri. A conferma di ciò si può addurre il fatto del trasporto dei *risi*, già avvertito nel Congresso di Genova dai rappresentanti della Camera di Commercio di Verona. Un caso da notarsi si è ripetuto anche presso di noi. C'è, per esempio, ad Udine una ditta, che esercita poco lungi dalla Stazione di Udine la pilatura del riso. Essa si serve del riso della Lomellina, cui spedisce, dopo pilato, nei paesi dell'Austria, dove tiene estese relazioni commerciali; ciocchè torna di certo utile anche ai produttori del riso italiani, che possono soffrire dalla concorrenza del riso indiano.

Ma la ditta Udinese non venne finora ammessa ai vantaggi cui il Cirio concesse ad altre ditte, che vengono a completare il numero dei vagoni cui egli, col suo privilegio, può e deve spedire per ottenere i vantaggi da lui conseguiti. Ciò costituisce una differenza, a suo pregiudizio, tra questa ditta e le altre da lui favorite. O bisognerebbe adunque togliere un privilegio, che costituisce una vera ingiustizia per alcuni in confronto di altri, od ammettere questa come altre ditte a goderne.

Si noti poi, che il riso non è uno di quei generi, che si abbiano da favorire a quel modo, onde creare un commercio che prima non esisteva, o soltanto in piccole proporzioni, come quello dei prodotti delle ortaglie, o simili primizie, a cui il Cirio, con sua lode, ha dato uno sviluppo.

Il *servizio locale* va considerato anche negli *orari* ed in altre cose. Se ne adduce anche per questo un esempio.

L'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia aveva soppressa la continuazione di un treno diurno per le persone da Venezia ad Udine ed oltre, soffermando a Conegliano quello che vi arrivava alquanto dopo l'ora meridiana; cosicchè Udine mancava per non meno *di otto ore diurne* d'un treno di arrivo da Venezia a questa parte, e quindi, per tutto quel tempo, di una comunicazione ferroviaria, e poco meno per il ritorno in senso opposto.

Ce ne volle assai, prima che le rimostranze della Camera di commercio e della Deputazione provinciale di Udine e di moltissimi Comuni di qualche importanza lungo la linea ferroviaria al disopra ed al disotto di essa, ottenessero che, bene o male, si riparasse in qualche maniera ad un siffatto inconveniente! Si dava per pretesto, che quel treno non sempre pagava tutta la spesa dell'esercizio. Fu dato per suggerimento che ci fosse almeno un treno misto; poichè non si trattava per i viaggiatori di una mezz'ora di più, o di meno, che dovessero mettere nel loro viaggio. Ma questo treno era necessario per una vasta regione in cui molti interessi chiamavano i suoi abitanti al capoluogo di una vasta provincia, tanto per gli affari amministrativi, quanto per i commerciali, specialmente in certe stagioni, come, per esempio, in quella del raccolto dei bozzoli. Come si poteva dire che un treno misto non compensasse la spesa, se esso permetteva piuttosto di sollecitare anche certe spedizioni delle merci? Ed è poi detto, che ogni treno, e non l'esercizio complessivo, abbia da pagarsi le spese? In questo caso sarebbero forse da sopprimersi quelle ferrovie di alcune parti dell'Italia meridionale, nelle quali perfino l'esercizio complessivo è passivo? Il servizio deve forse essere per alcuni soltanto, e per gli amministratori, od assuntori delle ferrovie, e non per tutti? Simili sottigliezze parvero incredibili alle popolazioni, che hanno pagato e pagano per essere servite tutte secondo i reali loro bisogni.

E qui cade, in proposito di servigio locale, un'ultima osservazione, che si conforma bensì alle condizioni di questa naturale provincia di confine, ma che può avere le sue applicazioni anche altrove.

Quando le ferrovie hanno preso tale ampiezza in Europa da prendere in molti paesi il luogo delle strade ordinarie, si è pensato sia a costruire le cosiddette ferrovie economiche ed agricole, od anche tramvie a vapore, perchè potessero fare un servizio locale il più minuto possibile, sia a far sì, che anche le ferrovie ordinarie, che prestano un servizio su larga scala, possano esercitare un servizio economico ed affatto locale, di cui possa approfittare per gli usi quotidiani

zioni d'urgenza della Deputazione per storno di fondi da una categoria all'altra del bilancio 1885.

2. Comunicazione della deliberazione d'urgenza 21 dicembre 1885, colla quale fu aumentato il fondo per le latterie sociali dalle lire 2000 alle 2400.

3. Comunicazione del dispaccio Ministeriale 16 dicembre 1885 che respinge la proposta riforma dello Statuto per l'ospizio degli esposti, e provvedimenti relativi, *che includono l'incarico alla Deputazione provinciale di ricorrere al Re contro il Decreto Ministeriale.*

4. Comunicazione della deliberazione d'urgenza 4 gennaio 1886 per il concorso nella spesa pel Congresso degli allevatori del bestiame da tenersi nel prossimo agosto in Udine.

Circa l'oggetto n. 5, che riflette la comunicazione dei nuovi provvedimenti relativi alla costruzione del ponte sul Cellina al Giulio, dopo animata discussione, venne approvato il seguente ordine del giorno del consigliere Billia:

« Il Consiglio, udita la relazione della Deputazione provinciale sullo stato dei lavori del ponte al Cellina, e sui provvedimenti presi fin d'ora per urgenza, nel mentre prende atto di questi ultimi, ed in attesa dal giudizio del Ministero, e nel desiderio di essere possibilmente informato sui nuovi lavori e della spesa relativa, sospende ogni deliberazione. »

Venne approvata anche la proposta deputatizia sull'oggetto 6, adottando il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale delibera di concorrere annualmente con lire 1500 e per la durata di 4 anni, incominciando dal corrente, nella spesa della esposizione permanente di frutticoltura, di premiazioni ed altro, giusta il programma 16 gennaio decorso della Commissione dell'Associazione Agraria Friulana, e di prelevare la somma occorrente per l'anno 1886 dal fondo di riserva, e di inscrivere gli opportuni stanziamenti nei bilanci dei successivi esercizi del 1887-1888-1889. »

Viva discussione sorse pure in Consiglio nella trattazione dell'oggetto 7 relativo all'eventuale continuazione del sussidio per la Scuola Magistrale superiore femminile di Udine, e prevalendo le idee del suo consolidamento, fu votato a grande maggioranza il seguente ordine del giorno del consiglier Mantica:

« Il Consiglio, riconoscendo la convenienza di rendere stabile la Scuola Normale, incarica la Deputazione provinciale a definire le trattative col Governo per ottenere che il concorso della Provincia sia accettato se anche inferiore alle 5000 lire, e per il tempo che la Deputazione provinciale crederà più conveniente. »

Circa l'oggetto 8 che riflette la domanda del Governo di includere nei bilanci provinciali dal 1887 al 1900 la somma di annue lire 12678.50 per la strada di serie da Villa Santina a Comeglians, fu per appello nominale con voti 20 contrari e 11 favorevoli respinto un'ordine del giorno proposto dal consigliere Magrini, e conseguentemente approvato quello della Deputazione provinciale del seguente tenore:

« Il Consiglio provinciale,

« Visto il dispaccio Ministeriale 9 gennaio 1886 n. 113210 9681

« delibera

« 1. Di non iscrivere nel proprio bilancio la quota di spesa assegnata alla Provincia per la costruzione del tronco di strada Villa Santina-Comeglians;

« 2. Di confermare alla propria Deputazione il mandato di insistere presso il Governo, affinchè la strada detta del Monte Croce venga radiata dalle strade provinciali di serie. »

L'ultimo oggetto risguardante i prestiti di favore ai privati danneggiati dalla inondazione 1882, mediante un Istituto di credito (che è la Banca di Pordenone) fu pure approvato alle condizioni tutte dallo stesso Istituto proposte.

La seduta ebbe termine alle ore 3 p.

Conferenza a Palmanova. Ci scrivono in data 22 febbraio 1886.

Per invito del bravo e zelante direttore delle scuole comunali di Palmanova sig. Tonini Primo, ieri 21 andante, in un'aula del locale scolastico, si adunava a conferenza il corpo insegnante maschile di qui, presieduta dall'egregio sopraintendente scolastico sig. Feruglio Leonardo, pubblico perito.

L'ordine del giorno era la trattazione sul lavoro manuale d'introdursi come ramo d'insegnamento nelle nostre scuole; ma in vista della ancor non obbligatorietà di questo insegnamento e mancando le norme per l'applicazione l'on. direttore propone, che, come avviamento o preparazione al lavoro manuale s'introduca nelle nostre scuole, fin dalla 1ª classe sezione inferiore, il disegno, che riconosciutane l'utilità, senza discussione, venne ad unanimia approvato. I maestri poscia invitarono l'egregio signor sopraintendente, competentissimo in materia, a tracciarne i programmi per le singole classi, che volentieri aggradì. Lode quindi a questo benemerito sopraintendente scolastico.

Diciamolo pure, in omaggio al vero, che anche i maestri di Palmanova quando conoscono d'avantaggiare nell'istruzione e nell'educazione lo fanno con tutta premura. Una cosa ho osservato. Brillava l'assenza delle maestre. Non fa il disegno per le fanciulle? Sì, il disegno è anche necessario per le fanciulle, e le ragioni a proposito ce le suggerisce una grande nostra educatrice, la Ferrucci, che in parte qui trascrivo:

« ...... Inoltre la giovinetta che ben disegna, per consueto lavora bene d'ago e di maglia. Onde, come tira diritta una linea sulla carta, così nel cucito va sempre a filo, e dove pongasi a ricamare, con tal maestria sulla tela, comparte gli scuri e i chiari, con tanta delicatezza intreccia e piega le foglie, e in sì bel modo ombreggia e colorisce i fiori, che giunge quasi a far con l'ago ciò che il pittore fa col pennello. »

Quindi io reputo buono che le fanciulle s'addestrino nel disegno ed auguro a tutte le maestre di seguire l'esempio della nostra grande educatrice signora Ferrucci.

Ego

Da Palmanova ci scrivono in data 23 corrente:

Appena letta per istrada la *Patria del Friuli*, che porta una corrispondenza dalla mia città, in risposta ad una di Cervignano, pensai a scrivervi due righe; e non già per giustificare le censure sulla poca pulizia del nostro povero paese, ma piuttosto per ispiegare, che se certe cose qui non sono come si vorrebbero, gli è perchè appunto Palmanova fu privata col confine della sua maggior parte di territorio commerciale, cosa che profittò a Cervignano ed a Gradisca. Certamente ciò non ci fa desiderare quello che era; ma non toglie che qualcosa si debba fare per questo nostro paese, che non faccia colla sua miseria un brutto contrasto colla agiatezza altrui sorta a tutto nostro danno.

Io domanderei due cose almeno; l'una che si prolunghi presto la pontebbana fino al mare ed a raggiungere la linea Mestre-Portogruaro, e poi che si promuovano al di qua del confine fra l'Ausa-Corno ed il Tagliamento i Consorzii di scolo e le bonifiche, onde accrescervi la produzione agricola, che tornerebbe poi a vantaggio dell'una volta, piccolo sì, ma vivo nostro commercio, che ora è proprio ridotto quasi al nulla. Migliorando la Bassa tra l'Ausa-Corno e il Tagliamento, qualche sollievo ne verrebbe anche a noi, massime se si migliorasse laggiù anche un porto.

Si distrugge la fortezza; ed io non giudico, se sia un bene od un male. PenVino a ciò quegli altri che hanno a decidere in proposito. Ma quello che trovo necessario si è, che si temperi, se non si può togliere ancora, il danno del bruttissimo confine che ci fu posto colle accennate opere, che non dovrebbero mancare in questa estrema parte, se si spende tanto per altre regioni meno importanti della nostra.

Anche le bonifiche della nostra Bassa potrebbero accrescere la produzione della granaglie e dei bestiami ed i vantaggi del mercato, un tempo fiorente, della nostra città. Non entro qui a discorrere di quello che il *Giornale di Udine* ha altre volte parlato meglio di quello ch'io potrei fare; ma ripeto soltanto, che l'economia non solo, ma anche la politica nazionale dovrebbero indurre a fare qualcosa, ed intanto quello che io ho detto, per il basso Friuli, che potrebbe almeno sviluppare in molte cose la ricchezza territoriale.

Anche la frutticoltura e la piscicoltura di cui adesso si parla, potrebbero giovarci, se la ferrovia ci congiungesse anche col Friuli orientale fino a Monfalcone, per il commercio, che si potrebbe fare di simili prodotti. C'è poi da fare molto colaggiù anche per la viticoltura e la gelsicoltura e per il miglioramento delle case rurali, per l'aumento del bestiame, per il regolamento delle concimaje. Pregherei anzi l'Associazione agraria friulana a far tenere anche nella zona bassa le sue conferenze, e specialmente qui, a San Giorgio di Nogaro ed a Latisana. Il margine ai miglioramenti c'è; ma bisogna anche pensare a fare qualche cosa, ed anche per l'istruzione. Se è vero, che si farà anche il tronco di ferrovia che vada fino alla capitale della Carnia, si accresceranno gli scambii anche fra la pianura e la montagna, e Palmanova pure ne guadagnerà. Raccomando la cosa anche a Lei, signor Direttore, che potrà parlare con più autorità, e meglio che io non sappia fare, gettando giù in fretta queste poche righe. Un commercio si fa, ed è ora assai vivo, quello del contrabbando, per il quale la nostra amica, l'Austria, tiene i suoi depositi in tutti i villaggi oltre il confine. Essa, la nostra amica, si comporta in questo, rispetto all'Italia, come la Svizzera, che dichiarò francamente di pensare ai suoi interessi, lasciando che altri pensi ai proprii. Ma in Italia si aiuta il contrabbando cogli alti dazii, senza adottare quei provvedimenti che lo limitino. Allargare la zona di vigilanza è come nulla. Ci vogliono guardie molte e bene pagate. Senza di ciò per esse l'allargamento della zona di di vigilanza è un aggravamento di fatica e null'altro.

Scusi e creda ad un

assiduo Palmarino.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi. L'assemblea dei soci di ieri sera riunita in numero legale dopo udita la relazione dei revisori dei conti ha approvato il consuntivo 1884 con un elogio e ringraziamento alla Rappresentanza ed ai segretari.

Il preventivo 1886 venne pure approvato nelle cifre proposte dal Consiglio.

Esperita la votazione pelle cariche cessanti vennero rieletti a consiglieri pel triennio 1886-88 i signori: De Bassa Ernesto, De Candido Domenico, Lorenzi Carlo e Riva dott. Giuseppe. A revisori dei conti furono rieletti i signori Battistella Edoardo e Braidotti nonchè il signor Repetto Giacomo di nuova nomina.

Così si fa: cioè come l'avv. dott. P. Stefanelli, che a Barbisano, per approfittare dei salici del Piave, istituì una scuola di *cestajuoli* mandando, prima un ragazzo ad istruirsi a Fogliano nel Distretto di Monfalcone oltre Isonzo, dove si esercita questa industria, che può occupare gli ozii invernali dei villici.

Il Friuli abbonda di letti spaziosi di torrenti, nei quali il salice cresce da sè, ma che bene diretto potrebbe anche piantarsi in modo dalle due sponde da servire di difesa alle medesime.

Le bacchette dei salici gioverebbero poscia all'industria del cestajuolo, alla quale si fa una sempre maggiore domanda de' suoi prodotti dacchè le ferrovie permettono di mandare anche in breve tempo in paesi lontani le frutta, i latticinii ed altri prodotti dell'industria agraria.

Sono queste certamente piccole cose, ma che non vanno trascurate mai, perchè dice il proverbio, che ha il suo equivalente anche nel dialetto friulano:

« Di molti pochi si fa un assai. »

A Grado avranno presto un ospizio anche i bambini scrofolosi tedeschi. E' Vienna che ne promuove la fondazione. Peccato che il primo promotore della istituzione, il nostro amico dott. Barellai, non sia più di questo mondo. Rammentiamo ancora la gita fatta con lui, col Tomadini e col dott. Bizzarro a Grado e che ebbe per primo effetto la fondazione dell'asilo che ora vi esiste. Ma forse, che l'asilo tedesco provocherà co' suoi effetti un maggior numero di ospiti a Grado da tutti i paesi transalpini.

Le carote qualcheduno crede che sieno un pasto buono soltanto per il pubblico credenzone, e che per questo i giornali glielo ammaniscano, vedendo che è anche molto appettito (Vedi carote politiche del *Secolo* e compagni); ma il *Forumjulii* ci fa sapere, che sono buone anche per i cavalli, e che anzi rimettono in vigore quelli che sono in poco buone condizioni. Costano a Cividale quelle coltivate nella montagna slava 4 lire al quintale. Sarebbe da provarsene l'effetto anche sugli altri animali.

Udine al buio. Iersera la nostra città corse pericolo di rimanere nel più perfetto buio. Le fiammelle a gaz dei pubblici fanali e di tutti gli esercizi e stabilimenti industriali presentavano una luce intermittente, e molti si spensero; e la Piazza del Patriarcato fu all'oscuro sino alle ore 8 1|2 circa.

Ci si dice che in alcuni esercizi si dovette supplire colle lucerne a petrolio.

Ma perchè l'Impresa non provvide appena fu avvertita del fatto?

E chi rifonde del danno gli stabilimenti che dovettero chiudersi in antecipazione?

Si raccomanda perciò all'Impresa una maggiore premura verso quelli che lautamente la pagano.

L'ammonito Cattarossi venne ieri arrestato alla 1 1|2 pom. in piazza Mercatonuovo perchè, alquanto ubbriaco, tormentava una povera vecchia, rivenditrice di agrumi e uova, rovesciandogli per ben tre volta la baracca, colla rottura di parecchie uova.

L'arresto del Comittis. Ieri col treno delle 3 1|2 pom. giungevano a Udine i conjugi Comittis, scortati da due carabinieri.

Lui aveva l'aria d'indifferente; ella era profondamente abbattuta che faceva pietà a vederla. Vennero tosto tradotti alle nostre carceri giudiziarie.

L'arresto del Bertoli. Giunse pure a Udine l'arrestato Bertoli di via Villalta. Anche questo fu messo a contemplare il sole a quadrelli.

Viole mammole. La *Perseveranza* porta un articolo sul modo di coltivazione delle *viole mammole* fatta a Tricesimo dal sig. Pilosio, viole, che si mandano l'inverno a tutte le capitali dell'Europa.

Bollettino meteorologico. Il *Secolo* ha per la via di Londra la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del *New-York-Herald* in data 22 febbraio:

« Una grandissima tempesta si dirigerà probabilmente dall'est al nord-est e sconvolgerà la temperatura sulle coste britanne e francesi tra il 24 e il 27. »

Nuovo giornale. Ai primi di marzo vedrà la luce in Torino un nuovo giornale *La Scienza Popolare* diligente rassegna illustrata in stile popolare e dilettevole delle novità scientifiche, nuove invenzioni e scoperte, ecc., ecc., escirà mensilmente in edizione elegante, in 16 grandi pagine a doppia colonna, su carta tinta, all'eccezionale prezzo di lire 3 annue. E' una pubblicazione destinata ad un grandissimo successo. Saggi gratis.

Amministrazione: Via dei Mille, 24, p. 3°, Torino.

Circolo Artistico. Anche in questo estremo lembo d'Italia si ripercosse il luttuoso eco della gran perdita fatta dalla Patria e dall'Arte del sommo Ponchielli. Ed appunto nel primo impeto del dolore che la solerte Presidenza di questo Circolo Artistico volle, ad onorarne la memoria, dare nelle sale sociali un trattenimento vocale-istrumentale che sortì per ogni lato riuscitissimo e tale da riconfermare la fama che questa eletta istituzione meritamente gode.

La sera del 22 corr. la Sala maggiore del Circolo allestita ad hoc per la solennità, con trofei simbolici e con apposito palco, sul quale campeggiava il ritratto del grande Maestro, opera del sig. Luciano Gonella (e non Vittorio Gonella come erroneamente venne detto negli altri giornali cittadini) era letteralmente gremita di scelto pubblico, come pure occupate le sale adiacenti, in modo tale, che molte signore dovettero rimanere in piedi per tutta la serata.

Esordì l'egregio Presidente sig. Elio Morpurgo con esatti cenni biografici, che però se offrirono all'uditorio bastevoli nozioni cronistoriche della vita del sommo Artista, non rilevarono bastevolmente la sua vita strana, piena di tristezze e delusioni. Ne toccò dell'amicizia cortese, dell'affabilità e della grande sua modestia, per le quali doti, pari in questo al Cigno Catanese, ebbero gli spartiti suoi, il pregio d'essere sgorgati dal cuore, spaziando egli colle sue immagini musicali i sereni orizzonti dell'arte, toccando come aquila le cime della gloria.

I vari pezzi musicali eseguiti, vennero giustamente scelti fra le opere e composizioni del compianto Maestro, e per primo la marcia funebre della *Marion Delorme* per archi, piano ed harmonium, la cui esecuzione, se lasciò scorgere un po' d'incertezza per parte di qualche dilettante non venne però meno gustata.

Nella *Gioconda*, l'aria del *suicidio* ebbe una felicissima interpretazione, per opera della sig.ra Emma Zilli, che ha voce estesa e timbro simpatico tale da pronosticarle, senza tema d'errare, una bella carriera artistica. Il sentimento col quale canta e la profonda coscienza che possiede dell'arte, sono le caratteristiche ch'essa pone maggiormente in rilievo; e non è poco.

La *Danza delle ore*, dalle distinte contessa Di Brazzà e signorina D'Osvaldo venne trattata al piano maestrevolmente, ed al piano pure la successiva sinfonia dei *Promessi Sposi*, bene eseguita dai signori D'Osvaldo padre e figlia.

---

tutta la popolazione che sta lungo la linea.

Questo si è fatto in più luoghi in Germania, in Austria, nell'interesse non solo del pubblico, ma delle stesse compagnie esercenti. Ma anche l'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia si è provata ad introdurlo in alcuni luoghi, movendo forse soprattutto dalla idea, che le tramvie a vapore, le quali dal Piemonte e dalla Lombardia vanno sempre più estendendosi anche nel Veneto, potrebbero di molto diminuire i redditi della rete principale, massime quando corrono quasi parallele alle linee principali, ed ha voluto in qualche luogo sperimentare anche quello da essa detto *servizio economico*, che serva anche a tutti i villaggi lungo il corso delle varie linee.

Ora appunto questo servizio economico sarebbe da raccomandarsi, massimamente quando saranno costruite (e speriamo che lo sieno presto) le linee ferroviarie già stabilite, alle quali non manchi se non di essere completate con alcune tramvie a vapore atte a compiere il servizio anche agricolo.

Per quello che si è detto più sopra dell'aggruppamento della popolazione in grossi villaggi, della diversità in conto di produzione agricola delle diverse zone, per i molti mercati di bestiame che si tengono in varie località distribuite su tutto il territorio, per il richiamo di operai che talora si fa da una zona all'altra di esso, un simile *servizio economico* sarebbe di certo utilissimo.

Esso poi prenderebbe una sempre maggiore estensione per il trasporto dei materiali da costruzione, cui la zona bassa richiamerà dalla montagna colle nuove costruzioni da farvisi, per il trasporto, oltrechè di tutti i prodotti agricoli e dei bestiami, della foglia di gelso da una zona all'altra, e forse delle uve, quando ci saranno non solo le cantine sociali, ma si estenderà anche l'uso degli osti e magazzinieri di farsi il vino a proprio modo, come fanno quelli di Milano, che comprano in Piemonte delle uve per questo. Così dicasi delle frutta, delle ortaglie da portarsi in commercio, ecc. (1).

Sono insomma anche queste ragioni da presentarsi al Governo, perchè possa a suo tempo far valere le ferrovie anche e soprattutto ai progressi economici del paese, che poi riversano i loro beneficii non soltanto sulla popolazione, ma anche sull'erario pubblico. Quali si sieno le ragioni, politiche e finanziarie, per cui lo Stato ha creduto bene di rinunciare a delle Società di speculazione l'esercizio delle ferrovie, anche di quella rete principale, che ha nel tempo medesimo scopi amministrativi, politici, militari e commerciali, e dovrebbe anche andare gradatamente abbassando le tariffe, non trattandosi in questo di una speculazione, ma di un servizio pubblico, come quello delle poste e dei telegrafi; è da raccomandarsi vivamente al Governo di prendere per sè tutte le più opportune guarentigie nei contratti colle Compagnie speculatrici, onde averci sempre la mano sopra per tutti gli accennati ed altri vantaggi da arrecarsi ed assicurarsi al pubblico e per favorire tutti i progressi economici del paese.

Conviene badare, che se un tempo anche le strade comuni erano divenute un monopolio dannoso al pubblico per parte di quelli che accordavano il passaggio sul loro territorio feudale, o comunale, tanto più potrebbero diventare un monopolio, ove il Governo nazionale non le sorvegliasse, le ferrovie in mano di pochi, che potrebbero, in realtà, monopolizzare con tal mezzo per sè anche molti rami di commercio e molte industrie.

Ora, rimontando ad altri voti del Congresso delle Camere di commercio di Torino, torna opportuno ricordare quello a cui anche questa Camera si è associata, di essere messa cioè, con quell'altra di confine che è Verona, nel numero di quelle che concorrono alla nomina dei periti doganali; come pure, che per la classificazione delle merci d'introduzione sieno usati criterii più certi, più uguali per tutti e più immutabili di adesso; cosicchè non si ripetano quei troppi fatti di recente accaduti, che alcuni debbano vedere una loro speculazione, lecita legalmente e trovata tale anche dalle autorità finanziarie, tramutarsi in una abortita o sovente rovinosa, non per loro colpa, ma evidentemente causa i criterii non giustamente mutati dalle autorità finanziarie nel fissare la tassabilità, ora minore, ora maggiore, di certe materie, che sono poi sempre le stesse.

(Continua).

(1) Ora che in Friuli l'Associazione agraria mostra di volersi occupare sul serio per rendere la frutticoltura e la orticoltura commerciali, queste ragioni si dovranno valutare sempre più per l'avvenire non lontano in cui questa industria potrà prendere un maggiore sviluppo; e così dicasi della piscicoltura, che merita tutti gl'incoraggiamenti in questa regione.

L'aria per Basso, pure dei *Promessi Sposi*, cantata dal sig. G. Hocke rilevò la voce sua robusta e pastosa.

L'ing. V. Gelmi, si addimostrò ottimo pianista ed esecutore fino e diligente nella sinfonia dei *Lituani*, per cui fu un vero e spontaneo scoppio d'applausi quello che alla fine del pezzo si sollevò dall'attentissimo pubblico.

Il sig. Piussi nella Romanza originale, « Oh di quel marmo gelido » se ha provato non esser del tutto in confidenza con lo studio, ha fatto apprezzare un timbro abbastanza simpatico di voce, giusta accentuazione delle frasi e sentimento.

L'Elegia del maestro Lopes *Una lagrima a Ponchielli*, scritta per la circostanza, maestrevolmente diretta dal m. Verza e diligentemente eseguita dall'orchestrina, fu da tutti giudicata un pezzo di effetto, pieno di melodia e di severità ad un tempo, caratteristiche che denotano un'autore di vaglia.

Il *Convegno*, duetto per clarini, scritto dall'illustre defunto, del cui merito e fattura d'assieme torna qui inutile parlare, fu egregiamente suonato dai signori Servodidio e Ruscio, calorosamente applauditi.

Il terzetto della *Gioconda* poi venne interpretato per bene dalla signora Zilli, signorina Del Torre e dal signor Escher.

Non è a dire quanto questo egregio maestro, conosciutissimo al Circolo come suonatore valente e compositore, mise tutto se stesso nel canto, onde appagare le gentili pressioni della Presidenza, massime poi nella frase felicemente detta: **Una certa vaghissima farfalla**, prima di attaccare il terzetto, e nel finale duetto della *Gioconda*, ove l'accordo perfetto colla signora Zilli e l'intonazione squisita dimostrarono all'evidenza che in lui volere è potere.

Nè è da lasciar da parte la signorina Irma Stephany nella marcia e finale terzo del *Figliuol Prodigo* e finale 2° della *Gioconda* (quest'ultimo anche fuori programma), eseguiti al piano con tocco delicato e mano maestra, quantunque nel finale della *Gioconda*, si avesse desiderato un tempo un po' più animato.

I pezzi quindi che più vennero accolti con segni evidenti di soddisfazione e per l'esecuzione de' quali i singoli interpreti raccolsero buona messe d'applausi, furono incontrastabilmente l'Elegia del distinto maestro Lopes, la Romanza del *Suicidio*, ed il duetto finale della *Gioconda*.

Per riassumere, il trattenimento raggiunse le proporzioni d'un vero e proprio avvenimento artistico e la Presidenza può quindi andar soddisfatta dell'opera sua come dell'opera loro ponno pure tenersi paghi i signori maestri e dilettanti, i bandisti del 76° fanteria, che gentilmente prestarono l'opera propria, ed i signori prof. Del Puppo e M. Barduseo, che colle loro pitture decorative illustrarono artisticamente la sala.

X. Y.

Teatro Sociale. La solerte Presidenza di questo simpatico teatro ha prevenuto i nostri desideri. Essa ha scritturato le *sorelle Milanollo* per un concerto straordinario, che avrà luogo in questo Teatro sabato a sera 27 corr.

La benemerita Presidenza del Teatro Sociale merita una sincera lode per la premura che si dà, affine di far udire agli Udinesi le celebrità artistiche del giorno di passaggio per la nostra città.

Sono passate appena due settimane da quando udimmo *Thomson*, ed ecco che per sabato ci si prepara un'altra serata artistica con le *Milanollo*.

Ecco ciò che scrive la *Bilancia* di Fiume del 18 corr. sulle *Milanollo*:

« La cronaca del nostro Comunale può segnare la serata di ieri con caratteri d'oro.

Un pubblico numerosissimo accorse nel nostro elegante e splendido tempio dell'arte per udire le concertiste di violino sorelle Clotilde ed Adelaide *Milanollo*.

Il grande ambiente teatrale presentava un bellissimo colpo d'occhio.

I palchi erano tutti guarniti di signore e signorine.

L'aspettazione era grandissima. Non fu delusa. Tutt'altro.

Dopo il primo atto delle *Campane di Corneville* si presentarono le due giovani violiniste, allieve del Conservatorio di Parigi.

La loro comparsa venne salutata da applausi fragorosi.

Esse esordirono con un duetto di Beriot, di finissima fattura, e ne superarono le gravissime difficoltà con tanta maestria, che il pubblico ne rimase addirittura stupito.

Alla fine del pezzo le concertiste vennero acclamate e richiamate ripetutamente alla ribalta.

Dopo il duetto la signorina Clotilde Milanollo eseguì con sentimento e bravura l'aria *Russa* di Wienovschi, ove si passa dal piano al forte, dal lento al concitato, e che si può dire una specie di poema musicale, descrittivo, in cui specialmente spicca un pizzicato difficilissimo.

La gentile signorina ebbe applausi interminabili. Dopo il secondo atto dell'operetta la signorina Adelaide Milanollo suonò ottimamente un'aria di Vieuxtemps. Nuovi e rumorosi applausi. Ma un vero *successone* ottennero le distinte concertiste nell'esecuzione del « Moto perpetuo » di Paganini, un fascio di note che si rincorrono, si rincalzano.

La precisione e l'agilità con cui le due distinte violiniste eseguirono questo pezzo di bravura furono tali da sbalordire; la fusione dei suoni che traevano dai loro strumenti era veramente sorprendente.

Lunghi, reiterati e fragorosi applausi scoppiarono da ogni parte del Teatro quando quel pezzo fu finito. Dopo il « Moto perpetuo » seguì quasi per contrasto « Una notte a Venezia » di Sainti, pezzo sentimentale, delicatissimo, il quale fu eseguito con tanta passione e sentimento, che una quadruplice salva d'applausi ne accolse il fine; e le signorine *Milanollo* dovettero presentarsi parecchie volte alla ribalta. Esse, oltre i quattro pezzi indicati nel programma, ne vollero regalare al Pubblico un altro dolce, soave, simile ad una canzone di rosignuolo, che venne pure lungamente e fragorosamente applaudito.

Il successo ottenuto dalle due concertiste fu il più lusinghiero.

Le sorelle *Milanollo*, benchè giovanissime, sono ormai artiste in tutta la forza della parola.

Esse trattano quel difficilissimo strumento ch'è il violino con destrezza, con sentimento e con grazia speciale e ne conoscano la tecnica sì finitamente da poter ottenere effetti speciali sorprendenti.

Non occorre essere profeti per presagire alle due sorelle l'avvenire più brillante nella loro carriera. »

Teatro Minerva. Questa sera, 24 febbraio, penultimo Mercoledì di carnovale, grande *Veglione mascherato* alle ore 9.

Novità musicali.

Scelti ballabili che si eseguiscono nei vegl̄ioni del Teatro Minerva nel corrente Carnovale, ridotti per pianoforte, in vendita al Negozio Cartoleria e Deposito Musica **Luigi Barei, Via Cavour n. 10.**

Fahrbach.	Gli Angeli decaduti.	Valzer
Id.	Un Ballo a Corte	»
Id.	Il Piacere è la mia Vita	»
Waldteufel.	Le Sirene	»
Cagli.	Mandi mandi Toni	Polka
Fahrbach.	Cavalleria	»
Id.	Inseguimento	»
Strobl.	Bredoville	»
Id.	Ella e Lui	»
Fahrbach.	Studio in viaggio	»
Fahrbach.	Rose d'Amore	Mazurka
Gung'l.	Violetta Bleu	»
Kaulich.	Candore	»
Fahrbach.	Viola delle Alpi	»
Riva.	Metaura	»

Lo stomaco dilatato. Malattia molto frequente, ma da poco conosciuta e meno curata in passato. Non v'ha peggior malore che la forcina ventricale. Quando lo stomaco ha subito una importante dilatazione si forma come un fondo cieco che è fuori della sfera di azione dei movimenti fisiologici di esse viscere, per cui le materie ivi contenute, vi stanziano per mesi ed anni senza muoversi. — Da qui malori d'ogni sorta e specialmente inappetenza e difficili digestioni. Il barbaro metodo della lavatura è peggiore della stessa malattia, giacchè non è la cosa più bella di questo mondo introdurre una cannella di gomma elastica nell'esofago e pompare l'acqua che si introduce nello stomaco.

Il Prof. Mazzolini di Roma ha ricercato ed ha trovato un mezzo superiore per la sua efficacia della lavatura dello stomaco, nella dilatazione di quel viscere colla sua acqua ferruginosa ricostituente.

Essa è di tale efficacia che chi l'ha adoperata e l'adopera non l'ha più abbandonata per suoi benefici e rapidi effetti. Si vende in bott. a L. 1.50.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

TELEGRAMMI

Vienna 23. Camera — Taaffe protesta energicamente contro gli attacchi diretti nelle ultime sedute contro il ministero.

— Il principe del Montenegro è partito stasera per Cettinje.

Ancona 23. Gli operai delle officine ferroviarie, in numero di 130, stamane scioperarono per solidarietà coi colleghi di Napoli e Foggia. Tranquillità. Cercasi un accomodamento.

Parigi 23. Un manifesto del Principe Gerolamo Napoleone dichiara che la legge sull'espulsione dei principi è una legge di sospetti. Chiede come si possa comprendere in una medesima legge un Napoleone soldato della rivoluzione e i Borboni destinati tradirla; chiede quale sia il delitto che gli si imputa.

Riconosce che la repubblica è una conseguenza logica del suffragio universale, ma una protesta contro la costituzione attuale.

Soggiunse che vuole la riforma della repubblica e non già il rovescio di essa. Domanda che il popolo elegga il proprio capo.

Londra 23. Le Camere dei Comuni e dei Lordi approvarono la mozione del Governo ed il *bill* per le spese della spedizione di Birmania.

Atene 23. Il nuovo ministro di Turchia ha presentato le sue credenziali al Re. Si scambiarono discorsi, affermando la reciproca stima dei due sovrani e il desiderio di mantenere buone relazioni fra i due paesi.

Per le provenienze da Venezia furono ordinati 5 giorni di osservazione.

Pietroburgo 23. Le potenze si sono dichiarate in massima consenzienti colla Russia per le modificazioni da introdursi nell'accordo turco bulgaro. Credesi che anche la Porta accetterà. Non è dubbio lo assenso della Bulgaria.

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

ARTICOLO COMUNICATO (1)

On. Direzione del *Giornale di Udine*,

Il prof. Giussani, informato da me d'un fatto delittuoso avvenuto in ferrovia, era libero di renderlo noto, col suo Giornale o meno. Ma mi pare non abbia agito da uomo serio, giudizioso e morale scherzando e facendo dello spirito su di un fatto che è deplorato generalmente, e di cui la giustizia ha già preso l'iniziativa per colpire i colpevoli. Mi meraviglio che il prof. Giussani chiami casetto delle brutali violenze esercitate, con premeditazione, sopra una onesta ragazza, ed appelli listo dramma un fatto di gravissime conseguenze.

Il fatto veniva divulgato con la procedura giudiziaria indipendentemente dal suo Giornale, e poteva tacere del tutto e risparmiare l'inchiostro e la fatica della sua posta economica.

Codroipo, 23 febbraio 1886.

PELIZZO dott. GIOVANNI

(1) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità voluta dalla legge.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 7.) — Grani. Martedì mercato scarso. Pei prezzi sostenuti nel granone gli affari seguirono con lentezza.

Giovedì discretamente fornita la piazza di granoturco con facili incontri a prezzi più calmi di martedì.

Sabbato bastante quantità di granoturco. Per le attive ricerche l'articolo seguò sostegno.

Nella segala prezzi deboli per la qualità poco buona posta in vendita.

Rialzò: il granoturco cent. 66. Ribassarono: il sorgorosso cent. 20, i fagiuoli l. 1, le castagne cent. 33.

Prezzi minimi e massimi:

Martedì frumento da —.— a —.—, granoturco da 10.00 a 10.75, segala da — a — castagne da 10.— a 13.00, sorgorosso da 5.10 a 5.60, fagiuoli di pianura —.— a —.—, orzo in pelo da —.— a —.—, avena da —.— a —.—.

Giovedì frumento da —.— a —.—, granoturco da 9.50 a 10.50, segala da —.— a —.—, sorgorosso da 5.— a —.—, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, lupini da —.— a —.— castagne da 11.— a 12.—, orzo brillato 13.82.

Sabato frumento da —.— a —.—, granoturco da 10.— a 10.75, segala da 11.25 a 11.70, lupini da —.— a —.—, castagne da 10.— a 13.—, sorgorosso da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da 14.75 a —.—, miglio a —.— orzo pilato —.— a —.—.

Foraggi e combustibili. Mercati bastantemente forniti.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70, id. id. lire 1.60; id. secondo 1.60, terzo lire 1.40; id. terzo lire 1.20; seconda qualità, taglio primo l. 1.60, id. 1.50; secondo lire 1.40; id. 1.30; id. terzo l. 1.20.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. l. 1.40, 1.20, —.—, id. di dietro l. 1.60 1.40.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

23 febbraio 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim..	753.9	753.1	753.6
Umidità relativa .	61	53	68
Stato del cielo . .	misto	misto	sereno
Acqua cadente . .	—	—	—
Vento { direzione .	E	SE	SE
Vento { veloc. chil.	17	15	8
Termom. centig. .	4 3	7.5	3.5

Temperatura { massima 7.9 / minima 2.6

Temperatura minima all'aperto 1.7

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 23 febbraio

R. I. 1 gennaio 97.90 — R. I. 1 luglio 95.73
Londra 3 mesi 25.08 — Francese a vista 100.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 199 75	a 200.1/8
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 23 febbraio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	690.50
Londra	25.09 1/2	Banca T.	—.—
Francese	100.25 —	Credito it. Mob.	954 50
Az. M.	—.—	Rend. italiana	97.70 —
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 23 febbraio

Mobiliare	501.50	Lombarde	212.—
Austriache	418 50	Italiane	98.25

LONDRA, 24 febbraio

Inglese	100 5/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	96 6/8	Turco	—.—

Particolari.

VIENNA, 24 febbraio

Rend. Aust. (carta) 85.70, id. Aust. (arg.) 85.75
Id. 113.60 (oro)
Londra 126.40; Napoleoni fiorini 10.02 a 3

MILANO, 24 febbraio

Rendita Italiana 5 0/0 —.—.— serali 97.95

PARIGI, 24 febbraio

Chiusa Rendita Italiana 98.—

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.55 »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2.25 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

PASTIGLIE ALLA CODEINA
PER LA TOSSE

Preparazione del farmacista A. ZANETTI – Milano.

L'uso di queste Pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Prezzo L. 1. 38

Deposito, vendita all'Agenzia **Longega** Venezia, ed in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del "Glor. di Udine,,

In **UDINE** presso l'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine,, e i signori Comelli – Comessati – Fabris – Minisini – Bosero e Sandri 40

PREMIATA
ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI
BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla R. Scuola Veterinaria di Torino.

Questo prezioso linimento rimpiazza il fuoco nei Cavalli, Bestie bovine, Pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso

Anni 28 di continui ed infallibili successi

garantiscono la guarigione delle *storte, ammaccature, contusioni, scarti, mollette,* ecc. — Prezzo lire **5** la bottiglia.

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta, A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra, 90-91; Napoli Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. 89

In UDINE presso i farmacisti Fabris, Comelli Comessatti Bosero e Sandri.

LA REGINA DELLE CUOCHE
CUCINA
PEI SANI ED AMMALATI
Ricettario universale di vivande

—o—

Dietetica speciale. Consigli medici per ripristinare la perduta robustezza, ristorare gli stomachi delicati e guarire **l'obesità.** Archivio di scoperte utile alle madri di famiglia, ed ai villeggianti, del dott. prof. Leyrer coadiuvato da un'ex cuoco del Restaurant Brèbant di Parigi.

Si può aver all'ufficio annunzi del «Giornale di Udine» per lire 3.—. — Uno scaffaletto (vedi disegno) costa lire 12 in più franco di porto 72

Ches tous les Parfumeurs, Pharmaceurset Coiffeurs

LA VELOUTINE

Poudre de Riz spéciale
PRÉPARÉE AU BISMUTH

Par **CH.les FAY**, Parfumeur - **Paris**, 9, Rue de la Paix,

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine,, per lire 3 alla scatola. 25

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT** e **BOWNE** – **NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli – Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

Tutti Liquoristi
polvere aromatica per fare il vero Vermouth di Torino

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri lire 2.50.

Si vende all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine.*

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia. 50

TARMICIDA INFALLIBILE
per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 6

ACQUA MINERALE
DI
MONTE ALFEO
SOLFOROSA, ALCALINA, MAGNESIACA

Premiata con Medaglia d'argento alle Esposizioni di Nizza e Torino nonchè alle Esposizioni di Pisa, Genova, Pavia, Milano

« .... **L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata ad eclissare tutte le sue congeneri rivali, tanto Italiane che Estere....** » (*Annuario delle scienze Mediche prof.* ***Plinio Schivardi.***)

Sorgente fra le roccie del più puro Zolfo nativo, ha una azione purgante, risolutiva, depurativa; cura mirabilmente ed in modo efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo e le Bronchiti croniche; ha un'azione risolvente sul Fegato, sulla Milza, e sopra tutto il sistema renoso emorroidale; obbliga i reni ad una secrezione attiva ed abbondante di orine; giova grandemente nelle ostinate malattie della vescica; è efficace nei morbi cutanei; espelle dal corpo i principii putridi o di fermento così lo risana dai mali esistenti o che lo minacciano; l'uso di quest'Acqua modifica essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo: si usa in tutte le stagioni. Bottiglia cent. **60.**

Deposito esclusivo di questa ***Acqua minerale*** in ***bottiglie*** trovasi presso la Ditta **A. Manzoni e C.** Milano via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani 27.

Per la cura dei ***Bagni Generali*** a domicilio colle Acque Solforose di Monte Alfeo, rivolgersi al dott. cav. Ernesto Brugnatelli, proprietario dello **Stabilimento balneario** in ***Rivanazzano*** presso ***Voghera,***

In ***UDINE*** presso i signori Comelli – Comessati – Fabris – Minisini – Bosero e Sandri. 55

Eleganti Chatul Novità
IN CROMOLITOGRAFIA PER REGALI.

Un Chatul con un pezzo di sapone fino, due pacchetti di polvere riso profumata, ed una bottiglietta di estratto per fazzoletto L. 1.15.

Un elegante Chatul figurato con un pacco di polvere di fior di riso profumata, un pezzo di sapone, un cosmetico e bottiglia di estratto odoroso, L. 1.50.

Un elegante Chatul grande figurato con un pacco di polvere riso soprafina alla violetta, un pezzo sapone, un cosmetico, una bottiglia di estratto di muschio ed altra bottiglia di estratto triplo alla violetta L. 2.25.

Si vendono presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine ai suddetti prezzi ridotti. 44

TAYUYA
Proprietà dei F.lli Ubicini in Pavia.

La pianta **TAYUYA** importata dal prof. **L. G. Ubicini** nel 1872 fu adottata con sommo vantaggio in forma di tintura liquida quale rimedio semplice, antidiscrasico, ricostituente nelle Cliniche, nei grandi Ospedali nazionali ed esteri, nonchè dai più distinti medici nella pratica privata invece del mercurio, dello jodio, dell'arsenico, del ferro e dell'olio di fegato per la cura della ***Sifilide,*** della ***Scrofola,*** delle ***Anemie*** anche da ***febbri malariche,*** del ***Linfatismo*** in genere del sangue. — Questo potente rimedio adoperato a goccie secondo le prescrizioni, è sempre innuoco, eccita l'appetito in modo straordinario, facilita le digestioni e ravviva l'energia fisica e morale.

L. 5 al flacone.

Inviando ai concessionari Lire **5.50**, si riceve franco il flacone **Tayuya** in ogni comune d'Italia.

Concessionari esclusivi per l'Italia *A. Manzoni e C.,* Milano, via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo Municipio.

Depositi succursali: Milano, farmacia Camelli – Lecco, Antonio Morlini – Como, Messa e Orsenigo – Varese, Castelletti e Magnoni – Bergamo, Baldis, Terni, Ruspini e nelle migliori farmacie d'Italia.

In ***Udine***: presso i signori Comelli – Comessati – Fabris – Minisini Bosero e Sandri. 49

CASE FILIALI — ***Torino*** Via Bellezia n. 17. — ***Ancona*** Piazza Plebiscito — ***Sondrio*** Piazza Quadrivio.

GIUSEPPE COLAJANNI
Via Fontane n. 10 Genova

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
GENOVA
Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

	3 Marzo	vap. **Vinc. Florio**	
Prezzi discretissimi	10 »	» **Bisagno**	Prezzi discretissimi
	17 »	» **Perseo**	
	24 »	» **Washington**	

Per Rio - Janeiro (Brasile)
10 Marzo vap. **Bisagno** — 17 Marzo vap. **Perseo**

prezzo terza classe lire 165

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

CASE FILIALI — ***Milano*** Foro Bonaparte n. 11 rimpetto al Teatro Dal Verme — ***Udine*** Via Aquileia n. 33 — ***Varese*** (Lombardo) Sindaci Oreste.

(Dirigersi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

Udine 1886 — Tip. G. B. Doretti e Soci